

Appuntamenti

CONFERENZE DEL MERCOLEDÌ

Prende il via, alle 10, al centro congressi di via Vela, un ciclo di sei conferenze in collaborazione con Camera di Commercio, Confartigianato imprese Piemonte, Anla, Ugaf, consiglio seniores del Comune. Tema del primo incontro: "I nuovi anziani siamo noi" con il docente Fabrizio Astrua, il sociologo

Dario Bracco, l'architetto Eugenia Monzeglio, il primario Ugo Marchisio.

HABBY B-DAY REGIO

Oggi, nel giorno del quarantesimo compleanno del Teatro Regio, alcune formazioni di artisti del coro e maestri collaboratori si esibiranno in concerto in vari luoghi della città intonando un «Happy Birthday!» finale al Regio. Info e programma

011/8815557 e www.teatroregio.torino.it/regio40

JAZZ CLUB

Alle 21.30 Max Carletti alla chitarra, Stefano Profeta al contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria conducono le improvvisazioni libere della «Jam session night» al Jazz Club di piazzale Fusi. Ingresso libero; info www.jazzclub.torino.it

THE KOFFIN CATS

Alle 22 allo United Club in corso Vigevano 33/u sono di scena gli statunitensi Koffin Cats: una pietra miliare nel panorama punk/psychobilly. Ingresso 6 euro; info www.unitedclub.info

LE ASSAGGIATRICI

Alle 21 alle Officine Bohemien in via dei Mercanti 10 va in scena lo spettacolo «Le assaggiatrici. A

tavola con l'amore» dal libro «Afrodita» della Allende, con Manuela Massarenti e Marlene Pietropoli, per la regia di Adriana Zamboni. Info 011/7640368.

JAKO GIACONELLA EXPO

Dalle 19 a tarda serata al Soul Lab in via Berthollet 20/d, inaugurazione della mostra di Alessandro «Jako» Giacconella, che realizza opere con la sola grafite e senza alcun ritocco al

computer. Info www.facebook.com/soullaboratorino

COME DIRE TI AMO

Alle 18 alla Feltrinelli in piazza Cln 251 si presenta il volume «Impara a dire ti amo» (Mondadori) con l'autore Giacomo Daquino. Info 011/5620830. Altri appuntamenti sul sito www.repubblica.torino.it

(gabriella crema)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

Al Colosseo viene riproposto il celebre lavoro del gruppo con settanta elementi

DAVIDE AGAZZI

“THE WALL” è stato ed è uno degli album più controversi e acclamati dell'immensa discografia dei Pink Floyd. Un totem della musica di tutti i tempi. Frutto della mente (e dell'ego) di Roger Waters, storico bassista del gruppo inglese, «The Wall», datato 1979, è per molti l'ultimo vero disco dei Pink Floyd. Per Waters, all'epoca leader della band, non c'era più spazio per la psichedelia «progressiva» che aveva caratterizzato la carriera del quartetto britannico, soprattutto sotto la guida di Syd Barrett; serviva una monumentale opera-rock (forse la più celebre, insieme a «Tommy» degli Who e «The Lamb Lies Down On Broadway» dei Genesis), che potesse diventare anche un film ed un concerto. Oppure uno spettacolo con un'orchestra sinfonica, come quello che va in scena questa sera al Teatro Colosseo, a partire dalle 21.30. (22.50 euro per la galleria, 26.50 per la poltrona, 31.70 per la poltronissima): oltre settanta elementi in scena, tra la tribute band, l'orchestra, il coro e i solisti, affiancati in regia da luci, video e una grafica 3D, per avvicinare maggiormente il mito alla realtà. La scaletta propone rigorosamente i brani che hanno formato uno dei dischi più famosi del mondo: dall'introduzione di «In The Flesh?» a «Hey You», fino a «Comfortably Numb» e «Another Brick In The Wall» (una delle intuizioni commerciali più riuscite di Pink Floyd), si ripercorrono le canzoni che raccontano la storia di Pink, la rockstar protagonista di questo concept-album. I



MURO SINFONICO

The Wall, Pink Floyd con l'abito classico

tradimenti della moglie, la morte del padre in guerra ed un'infanzia in bilico tra una madre iperprotettiva e l'esperienza di una scuola umiliante; tutte le paure e le ansie di Pink (personaggio nel quale non mancano i riferimenti autobiografici dello stesso Waters), si riversano nella stanza d'albergo dove è solito rinchiusersi, costruendosi un muro di mattoni immaginari («brick») che solo alla fine dell'album riuscirà ad affrontare, abbattendo le sue barriere introsettive. Lo spettacolo di questa sera, nato nell'agosto del 2010 in occa-

La kermesse Torino sotterranea per le nuove band

PRENDE il via questa sera la seconda fase di Torino Sotterranea, il concorso musicale per gruppi emergenti giunto alla sua undicesima edizione. Dopo le eliminatorie la competizione, organizzata dall'associazione «The Mad» approssima Magazzino sul Po, circolo Arci sull'altro lato del Murazzi. I gruppi selezionati sono una ventina, pronti a darsi battaglia in cinque serate (l'ultima è il 2 maggio) sperando di guadagnarsi i voti della giuria necessari per accedere alla fase successiva, già in programma al Lapsus di via Principe Amedeo. L'ingresso, riservato ai soci arcì, è di tre euro. Info sul sito www.torinosotterranea.it. (d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sione del trentennale del disco è quindi un momento per avvicinare più generazioni di appassionati: da un lato quelli che i Pink Floyd li hanno visti dal vivo, ai tempi d'oro (magari proprio nel vecchio stadio Comunale, con il pallone aerostatico a forma di maiale, simbolo del disco «Animals», sospeso nell'aria) e che vogliono rivivere quelle stesse emozioni nella maniera più fedele possibile, dall'altro i giovani, che di questo incredibile gruppo hanno sentito solo parlare, magari ascoltando qualche vecchio vinile.

Il concerto 1

I Litfiba «originali» rivisitano gli anni 80



Renzulli e Pelù

DOPO la riconciliazione fra Chigo Renzulli e Piero Pelù, la vicenda dei Litfiba si arricchisce di un capitolo ulteriore. Avendo nuovamente in formazione due altri fondatori, il bassista Gianni Marocolo e il tastierista Antonio Agazzi, la band fiorentina rivisita la «trilogia del potere», composta dai dischi pubblicati fra il 1983 e il 1988: «Desparecido», «17 re» e «Litfiba 3». La tournée approda stasera al Phenomenon di Fontaneto d'Agogna, nel novarese: unica tappa in Piemonte. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto 2

Race, da Nick Cave agli incontri italiani



Hugo Race

È RISAPUTO che l'australiano Hugo Race, noto per essere stato partner di Nick Cave nella formazione originaria dei Bad Seeds, abbia un rapporto speciale con l'Italia, dove ha vissuto — con base in Sicilia — per alcuni anni, interessando rapporti di collaborazione con musicisti nostrani. Con il chitarrista Antonio Gramentieri e il batterista Diego Sagnoli ha avviato un progetto chiamato Fatalists. Ed è in quella veste che Race si presenta oggi allo Spazio 211: ore 22,8 euro l'ingresso. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO BIZZARO



ARRIVA oggi a Torino il Treno Verde di Legambiente per inaugurare tre giorni di attenzione sulla città e su noi stessi (temi sui quali peraltro si muove allo stesso tempo Biennale Democrazia). Il convoglio, con il suo carico di mostre e percorsi didattici, è partito l'8 marzo da Bari e ha risalito l'Italia per educare i cittadini potenzialmente virtuosi all'efficienza energetica e alla riduzione drastica degli sprechi. Argomenti che ogni giorno i ciclisti urbani si ritrovano a vivere. Ma nonostante quest'anno l'attenzione del Treno Verde non sia puntata solo sull'uso della bicicletta, una soddisfazione dobbiamo

Il Treno Verde arriva a Porta Nuova. Legambiente mette a confronto solo due vetture

Niente sfida con le auto la bici è troppo veloce

averla. La tradizionale competizione attraverso il centro fra automobile, bus e bici quest'anno non si farà. «Tropo facile — sorride Federico Voza, vicepresidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta — vinceva sempre la bicicletta. In una città come Torino, ma penso che sia così nella maggior parte dei grandi centri urbani, non c'è gara. E allora quest'anno abbiamo puntato su un tema, «La rivoluzione va a 30 all'ora», e metteremo a confronto

Domani si discute di «zone 30», la miglior alternativa alle piste ciclabili

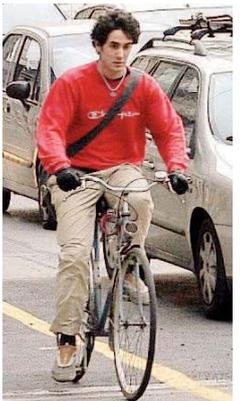
domattina un'auto elettrica con non superi i 30 all'ora e possa entrare nella Ztl e una normale vettura a benzina libera di accelerazioni improvvise e altrettanto improvvise frenate in coda». Delle «zone 30 all'ora», che

potrebbero essere una buona alternativa alle piste ciclabili in centro, com'è dimostrato ad esempio nel primo tratto di via Carlo Alberto, da corso Vittorio, si parlerà poi domani dalle 18 alle 19.30 sul Treno Verde, al binario 1 di Porta Nuova, con Dozza, Dario Manuetti di La Città Possibile, l'assessore all'Ambiente del Comune Enzo Lavolta e Beppe Piras di #salvaiciclisti. Sono molte le associazioni ciclistiche che da tempo sottolineano come, al tentativo

spesso fallito di inserire piste ciclabili in un dedalo di vie strette, siano preferibili altre soluzioni.

Biciclette a parte, sul Treno Verde questo pomeriggio alle 17 è prevista una conferenza su «Verso i piccoli Comuni a zero emissioni. Buone pratiche a confronto», con Francesca Galante di Legambiente, Simone Nuglio di Zero CO2 e Adriano Pessina di Spes Consulting. Parteciperanno sindacalisti assessori dei Comuni di Mirabello Monferrato, Cantalupa, Occhieppo Inferiore e Bagnone, in provincia di Massa. Paesi che non hanno problemi di vie ciclabili, beati loro, dove i ciclisti tradizionalmente possono pedalare senza timore di essere stesi a decalcomania sull'asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SENZA GARA
La bicicletta per Legambiente è il mezzo più veloce in centro